

**Commissione Paritetica Docenti-Studenti  
Scuola di Giurisprudenza**

**Relazione Annuale 2019**

## Premessa

La presente Relazione è costituita da due parti di cui la prima (1. *Parte generale*) riporta le analisi e le proposte effettuate dalla CPDS per la Scuola, mentre la seconda (2. *CdS*) riporta considerazioni specifiche relative ai singoli Corsi di Studio.

La Relazione è strutturata secondo i quadri A-F in coerenza con quanto previsto dal modello ANVUR – AVA 2.0

## Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Giurisprudenza, relativa all'a.a. 2019.-2020, è costituita da n. 2 Corsi di Laurea (L-14), n. 3 Corsi di Laurea magistrale a Ciclo Unico (LMG/01) gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza
L-14	Scienze dei servizi giuridici	Simone Torricelli (P)	Sì	DSG
L-14	Scienze giuridiche della sicurezza	Paolo Cappellini (P)	Sì	DSG
LMG/01	Giurisprudenza	Irene Stolzi (P)	Sì	DSG
LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese	Beatrice Gambineri (P)		DSG
LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca	Remo Caponi (R)		DSG

## Composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

(Delibere del Consiglio Scuola di Giurisprudenza del 16 maggio 2019 e 30 settembre 2019)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS	Eventuale altro ruolo
Maria Luisa Vallauri	Presidente - Docente - rappresentante CdS Giurisprudenza	Delegata del Rettore alle relazioni sindacali e al contenzioso
Laura De Gregorio	Docente - rappresentante CdS Giurisprudenza italiana e francese	Componente Commissione relazioni internazionali
Domenico Siciliano	Docente - rappresentante CdS Giurisprudenza italiana e tedesca	Componente Commissione mobilità internazionale
Philip Laroma Jezzi	Docente - rappresentante CdS Scienze dei servizi giuridici	Componente Commissione mobilità internazionale
Filippo Ruschi	Docente - rappresentante CdS Scienze giuridiche della sicurezza	
Francesca Ricci	Studente - rappresentante CdS Giurisprudenza	Rappresentante CdL magistrale e Dipartimento DSG
Chiara Petricone	Studente - rappresentante CdS Giurisprudenza italiana e francese	Rappresentante CdL magistrale e Dipartimento DSG
Vito Giustiniani	Studente - rappresentante CdS Giurisprudenza italiana e tedesca	Rappresentante CdL magistrale
Elisabetta Ricci	Studente - rappresentante CdS Scienze dei servizi giuridici	Rappresentante CdL SSG e Dipartimento DSG
Giovanni Cipriani	Studente - rappresentante CdS Scienze giuridiche della sicurezza	

L'attuale composizione della Commissione paritetica è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole

([https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495\\_240419\\_regolamento\\_scuole.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf))

## Attività svolte

Data	Attività
12 giugno 2019	Riunione di insediamento della nuova CPDS e elezione del presidente
8 luglio 2019	Esame dei dati a disposizione della CPDS sui singoli CdS; predisposizione lettera di presentazione agli studenti della Scuola della nuova composizione della CPDS e delle funzioni
11 settembre 2019	Analisi delle Schede di Monitoraggio annuale
15 novembre 2019	Esame del progetto di riforma del regolamento del CdS in Scienze dei servizi giuridici in vista della formulazione del relativo parere. Condivisione lavoro preparatorio per Relazione finale 2019
29 novembre 2019	Parere su progetto di riforma del regolamento del CdS in Scienze dei servizi giuridici. Stato di avanzamento del lavoro di redazione della Relazione annuale 2019
6 dicembre 2019	Approvazione del parere sul progetto di riforma del CdS in Scienze dei servizi giuridici.
6 dicembre 2019	Riunione finale della CPDS: approvazione Relazione Annuale 2019

## Programmazione delle attività della CPDS anno 2020 – Esempio

Punti ANVUR	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	note
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti				X						X		X	(1)
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		X					X					X	(2)
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		X					X					X	(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		X					X					X	(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS										X		X	(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento												X	
<b>Relazione annuale</b>													<b>(5)</b>

Note sull'implementazione delle attività (da Regolamento, la CPDS deve essere convocata almeno ogni quattro mesi):

1. tenendo anche conto degli aggiornamenti periodici dei risultati;
2. essenzialmente al termine del periodo didattico;
3. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
4. in funzione della chiusura dei Quadri SUA CdS stabilita dal Ministero;
5. vengono ripresi tutti i punti, tenuto conto anche delle osservazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

## 1. Parte generale

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 R3.D.2
Principali fonti documentali	SUA CdS – Quadro B6: <i>Opinioni degli studenti</i> SUA CdS – Quadro B7: <i>Opinioni dei laureati</i> SUA CdS – Quadro C3: <i>Opinioni di enti/impresе su attività di stage/tirocinio</i>  Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php</a> ) Verbalі degli incontri collegiali, etc.
Documenti a supporto	-----

### Analisi

I risultati della valutazione della didattica relativi all'anno accademico 2018/2019, pubblicati online a scadenze determinate e inviati all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione per la trasmissione al Ministero entro il 30 aprile di ogni anno, confermano il buon andamento di quasi tutti i corsi di laurea coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza che registra comunque valutazioni sempre superiori rispetto a quelle dell'Ateneo.

In particolare si rileva un miglioramento rispetto all'anno precedente di 17 su 22 indicatori e una lieve flessione solo di alcuni di essi: D10 – Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati? (da 8,49 a 8,47), D11 – Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (da 8,38 a 8,30), D12 – Giudica la chiarezza espositiva del docente (da 8,36 a 8,34), D15 – Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (da 8,07 a 8,04), D20 – L'approccio alle fonti stimola sufficientemente la riflessione critica sul diritto? (da 8,13 a 8,12).

Si segnalano soprattutto i seguenti dati positivi espressione del recepimento dei suggerimenti proposti negli anni passati dalla CPDS: D1 – Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? (Media: 8,10; Media Ateneo 7,634; Media a.a. precedente 7,85); D2 – L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? (Media: 8,04; Media Ateneo 7,610; Media a.a. precedente 7,87); D3 – L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale? (Media: 8,11; Media Ateneo 7,748; Media a.a. precedente 7,93); D9 – Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (Media: 8,24; Media Ateneo 7,874; Media a.a. precedente 8,11).

Quanto indicato emerge anche comparando le valutazioni della Scuola rispetto a quelle di tre corsi di laurea.

In particolare:

CdS MAGISTRALE in GIURISPRUDENZA: Si segnala, rispetto all'anno precedente, un incremento di 12 dei 22 indicatori considerati. In particolare, è significativo un aumento sia pure lieve degli indicatori D1 (da 7,69 a 7,85), D2 (da 7,73 a 7,80), D3 (da 7,87 a 7,90), D9 (da 8,00 a 8,12).

CdS ITALO FRANCESE: Il corso di laurea vede un miglioramento rispetto all'anno precedente di 17 dei 22 indicatori presi in considerazione. Contenuta è la flessione di alcuni indicatori sia rispetto all'anno precedente, sia rispetto alla media della Scuola: D6 – Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 7,63 (a.a. precedente 7,82; media scuola 7,99); D11 8,26 (a.a. precedente 8,35; media scuola 8,30); D12 8,15 (a.a. precedente 8,19; media scuola 8,34); D15 8,00 (a.a. precedente 8,02; media scuola 8,04); D18 – Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento? 8,13 (a.a. precedente 8,14; media scuola 8,16).

CdS SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA: Il corso di laurea registra indicatori sempre superiori rispetto alla media della Scuola. Una lieve flessione si registra rispetto all'anno precedente solo per tre voci: D10 (da 8,53 a

8,51); D11 (da 8,36 a 8,32); D13 – Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (da 8,51 a 8,41).

Punti di debolezza: La CPDS segnala le seguenti criticità:

- I CdS ITALO TEDESCA e SCIENZE DEI SERVIZI registrano indicatori inferiori rispetto alla media della Scuola e una flessione di 16 su 22 voci rispetto all'anno precedente;
- I dati relativi agli insegnamenti afferenti ai corsi di laurea Italo Francese, Italo Tedesca e Scienze giuridiche della sicurezza non sono pubblici e quindi non consultabili;
- La “presenza” in molti insegnamenti afferenti alla Scuola di Giurisprudenza di studenti *Erasmus* frequentanti non emerge, posto che questi non sono tenuti alla compilazione di alcun questionario prima dell'iscrizione all'esame.

Proposte di miglioramento: Allo scopo di monitorare in modo più dettagliato gli insegnamenti afferenti alla Scuola e di suggerire azioni di miglioramento, la CPDS propone:

- di rendere visibili le valutazioni degli studenti ancora non pubbliche relative ai corsi di laurea Italo Francese, Italo Tedesca e Scienze giuridiche della sicurezza;
- di intensificare le azioni volte a garantire una maggiore qualità della compilazione dei questionari, sollecitando i docenti a segnalare agli studenti, prima della conclusione delle lezioni, l'opportunità loro offerta e ribadendo a questi ultimi l'assoluta anonimato delle risposte fornite nei questionari. Analoga informazione potrebbe essere inviata a tutti gli studenti attraverso la mailing list degli iscritti ai Corsi di laurea della Scuola. Tale iniziativa dovrebbe essere inserita in un'azione mirata a rendere gli studenti più partecipi della *governance* della Scuola stessa, soprattutto attraverso informazioni inerenti alle modalità della loro partecipazione, alla predisposizione di canali diretti di comunicazione con i rappresentanti degli studenti e con questa stessa commissione;
- di ripensare, nella compilazione del questionario da parte dei non frequentanti, l'utilità del quesito D18 “sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?”. L'apporto di informazioni fornito da questo quesito non sembra rilevante ai fini dell'analisi dell'insegnamento, in quanto lo studente non frequentante per sua libera scelta si rapporta esclusivamente con un testo stampato;
- di inserire domande dedicate per ogni Corso di Laurea nella Sezione “Quesiti Integrativi”.

Ad esempio:

per il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza → “Percepisci lo studio delle discipline giuridiche come studio di un sistema complesso e coordinato con altri ambiti conoscitivi o ritieni che ogni “diritto” sia un settore completo di per sé?”;

per le Doppie Lauree (Giurisprudenza Italo francese e Giurisprudenza Italo tedesca) → “Il confronto con la legislazione straniera fatto a lezione è utile e pertinente?”;

per il Corso di Scienze dei servizi giuridici → “I criteri di valutazione degli esami premiano la capacità critica sviluppata dallo studente?”;

– di unificare i quesiti D13 “Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” e D14 “Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?” in un unico interrogativo trattandosi di domande molto simili;

– di spostare il quesito D9 “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” dalla Sezione “insegnamento” alla Sezione “docenza”, in quanto ritenuta più coerente con le altre del medesimo gruppo.

7 di elaborare un questionario di valutazione “*ad hoc*” per gli studenti *erasmus* frequentanti da fare compilare anche solo in cartaceo in aula durante le lezioni;

– di avviare una riflessione sulle criticità che emergono dalle valutazioni complessive del CdS ITALO TEDESCA e di monitorare gli esiti della importante riforma in corso di approvazione per il CdS SCIENZE DEI SERVIZI.

<b>B</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
Principali fonti documentali	Quadri SUA CdS – A3: <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> ; B4: <i>Infrastrutture</i> ; B5: <i>Servizi</i> Schede insegnamenti Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php</a> )
Documenti a supporto	v. <i>infra</i>

### **Analisi dell'ambiente di apprendimento**

#### **Infrastrutture**

Fonte: schede di valutazione degli studenti, questionario diffuso dagli studenti rappresentanti della CPDS

La Scuola di Giurisprudenza ha sede presso il Campus universitario di Novoli, una **struttura** moderna dotata di aule, biblioteche e strutture di servizio e di supporto alla didattica e agli studenti.

Il fatto che la struttura sia condivisa con le Scuole di Economia e Scienze Politiche determina la necessità di un coordinamento per la gestione e l'utilizzo degli spazi comuni.

Confrontando le risposte degli studenti della Scuola di Giurisprudenza ai quesiti specifici su aule e attrezzature col dato generale d'Ateneo emerge un livello di soddisfazione ben maggiore degli iscritti ai corsi di Giurisprudenza: 8.04 contro 7.31 per il quesito D15 ("Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?)") e 8.08 contro 7.42 per il quesito D16 ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?").

Scendendo nel dettaglio della rilevazione si evidenzia come non sempre la capienza delle aule è adeguata ad accogliere il numero di studenti previsto per gli insegnamenti.

Da un'analisi appositamente realizzata dalla componente studentesca della CPDS su un campione di studenti rappresentativo, emerge tuttavia che la parte delle infrastrutture è uno degli aspetti da tenere in maggiore considerazione in un'ottica di miglioramento dei servizi offerti dalla Scuola.

In relazione alla salubrità degli spazi non emergono dati preoccupanti. Si rileva però come punto da migliorare l'inquinamento acustico, dovuto spesso a malfunzionamento dei microfoni, e la necessità di potenziare i sistemi di aereazione dell'aria più che di climatizzazione. E ciò soprattutto in alcuni edifici (D4, aula magna D6).

Tra gli elementi funzionanti inerenti la sostenibilità ambientale si segnalano i fontanelli per l'acqua molto utilizzati dagli studenti, la pulizia dei luoghi e la raccolta differenziata (peraltro non sempre utilizzata dagli studenti). A quest'ultimo proposito gli studenti si stanno attivando con una campagna di sensibilizzazione.

Punti di debolezza: connessione wi-fi non efficace, microfoni deboli, capienza delle aule

Proposte di miglioramento: potenziamento delle strumentazioni in dotazione alle aule e della rete wifi, assegnazione definitiva delle aule tenendo in considerazione il numero di studenti effettivi, cioè quelli previsti a seguito della decadenza del termine per la presentazione delle richieste di cambio corso.

#### **Fruibilità delle informazioni relative alla Scuola**

Fonte: sito web

Con riguardo alla fruibilità, chiarezza e completezza delle informazioni raccolte nel sito internet della Scuola e dei CdS, occorre ribadire quanto già ricordato nella Relazione 2018 e cioè che l'interfaccia e i contenuti delle pagine sono gestibili da parte della Scuola e dei singoli CdS solo in minima parte, essendo la maschera rigidamente impostata dall'Ateneo.

Il riscontro effettuato consultando direttamente il sito della Scuola, con riguardo alle informazioni raccolte



evidenzia:

- tempestività degli aggiornamenti delle pagine;
- completezza delle informazioni relative a calendari di esami, tesi di laurea, lezioni;
- completezza delle informazioni relative ai servizi offerti dalla Scuola (offerta formativa, immatricolazioni, OFA, piani di studio, passaggi di corso, iter per conseguire il diploma di laurea);
- chiarezza e completezza delle informazioni relative a delegati o referenti dei servizi offerti;
- chiarezza sui contenuti dell'offerta didattica innovativa e sulle ulteriori opportunità di formazione offerte agli studenti;
- trasparenza del sistema della qualità;
- generale chiarezza e completezza delle informazioni sui programmi di esami che risultano omogenee per tutti gli insegnamenti;
- generale chiarezza delle informazioni relative alle modalità di esame;
- generale chiarezza delle informazioni relative ai materiali di studio.

**Punti di debolezza:** si sono verificate alcune sovrapposizioni nel calendario degli esami, fra gli appelli di esami relativi a insegnamenti dello stesso anno e dello stesso gruppo di studenti (fonte: segnalazione degli studenti ai docenti).

**Proposte di miglioramento:** si ribadisce la raccomandazione formulata nella relazione 2018, che sia effettuata periodicamente un'analisi sistematica del sito della Scuola, delle singole pagine docenti e dei *Syllabus* degli insegnamenti così da mantenere lo *standard* consolidato nel 2019. Un'informativa *ad hoc* dovrebbe essere inviata ai singoli docenti congiuntamente all'approvazione dell'offerta didattica e unitamente all'invio di un modello di *Syllabus* che funga da guida per la compilazione dell'interfaccia da parte di ciascun docente.

### **Informazioni relative a docenti e insegnamenti**

Fonte: sito web della Scuola

Il sito della Scuola offre generalmente informazioni complete e aggiornate riguardo ai docenti (cv, orario di ricevimento).

Buona parte dei docenti indicano nella sezione "note" i criteri per l'assegnazione della tesi di laurea.

Sono altresì adeguate e omogenee le informazioni relative ai programmi di esami, ai materiali didattici, alle modalità di verifica dell'apprendimento.

La raccomandazione formulata dalla CPDS nella Relazione 2018 è stata seguita.

**Proposte di miglioramento:** Completamento delle informazioni presenti sul sito relativamente ai criteri di assegnazione della tesi di laurea.

### **Organizzazione della didattica e degli esami di profitto**

Fonte: sito web

Con riguardo all'organizzazione della didattica si segnala che i CdS si sono impegnati in una profonda revisione dell'orario delle lezioni, con l'obiettivo, perseguito, di concentrare le lezioni di ciascun anno di corso in alcuni giorni della settimana e di distribuire le ore di lezione nell'arco della giornata, in modo da evitare interruzioni brevi che lo studente non può utilmente impiegare per lo studio.

Il personale amministrativo della Scuola si è, inoltre, impegnato nel creare le condizioni, a livello di soluzioni informatiche, affinché il calendario di esami e le modalità di verbalizzazione siano rispondenti all'organizzazione della didattica. In particolare, si è riusciti a far sì che per i corsi in codocenza i singoli docenti possano esprimere una valutazione individuale sulla parte di corso loro affidata, capace di confluire nella valutazione finale.

La Scuola ha potenziato in modo importante la propria Didattica innovativa. Sono quattro le esperienze di didattica innovativa che consentono agli studenti di conseguire CFU fra quelli a scelta libera. In particolare nel corso del 2019 hanno preso avvio la "Clinica notarile", che ha visto coinvolti 17 studenti nel mese di ottobre, e il Corso "Stato sociale: una vicenda europea", che ha visto coinvolti 26 studenti.

## **Servizi agli studenti**

### **Orientamento**

Fonte: Relazione gruppo dell'orientamento; relazione finale tutorato; dati sportello orientamento e tutorato

*Benvenuto alle matricole.* La Scuola ha organizzato anche quest'anno una giornata di accoglienza delle matricole. Nel corso della giornata, apertasi con la lezione magistrale di due docenti prossimi al pensionamento, sono stati presentati tutti i servizi che la scuola offre agli studenti, la biblioteca, il CLA, la Commissione paritetica docenti studenti.

#### *Sportello orientamento e tutorato*

Nel periodo gennaio 2019 – novembre 2019 gli accessi al servizio sono stati in totale 618, soprattutto per informazioni legate alla compilazione del piano di studio (231) e al riconoscimento delle attività svolte come scelta libera (58).

Proposte di miglioramento: Non è stato previsto un questionario di gradimento del servizio o simili. La CPDS ritiene che un qualche riscontro in questo senso andrebbe previsto, anche se è intuibile il buon livello di soddisfazione degli utenti, considerati i numeri che il servizio mantiene costanti negli anni e il tenore delle mail che quotidianamente gli studenti indirizzano alla casella di posta della Scuola.

#### *Servizio di tutorato*

Nell'ambito dell'orientamento *in itinere* si colloca il servizio di tutorato che ha conosciuto, nell'anno accademico 2018/2019, analogamente a quanto verificatosi l'anno precedente, una diffusione sempre maggiore, con un significativo aumento del numero di utenti che si sono rivolti allo stesso. Si ritiene che questo sia dovuto, oltre che al fisiologico aumento di notorietà del servizio, al crescente passaparola innescatosi tra gli studenti. La riduzione del monte ore complessivo a disposizione dei tutor non ha impattato in maniera troppo negativa sulla capacità di far fronte, in maniera adeguata, alle richieste pervenute.

Quanto all'efficacia del servizio, la stragrande maggioranza di coloro che si sono rivolti allo stesso hanno superato con successo le prove d'esame, e solo raramente gli studenti non sono tornati ad usufruire del servizio in caso di esito negativo.

È stato avviato tempestivamente un nuovo corso di tutorato ("Tutorato didattico") con studenti selezionati a settembre, garantendo così la continuità del servizio erogato. Il servizio è pubblicizzato sul sito della Scuola e attraverso l'invio di una *e-mail* a tutti gli/le studenti.

Punti di debolezza: Nonostante i buoni risultati ottenuti, il servizio di tutorato ha sofferto di alcune criticità. Si evidenziano, in particolare: la mancanza di un'aula dedicata al servizio di tutorato; la ritrosia degli studenti nel cercare aiuto e assistenza per le proprie difficoltà nello studio; l'eccessivo numero di richieste in prossimità delle sessioni d'esame, tale da non consentire sempre ai tutor di svolgere un servizio pienamente efficiente.

Proposte di miglioramento: A seguito delle criticità sopra evidenziate, la Scuola ha già provveduto ad assegnare in via definitiva uno spazio al servizio di tutorato nei locali della Presidenza.

Si suggerisce di continuare ad informare i docenti sul servizio (e sulla sua affidabilità), affinché essi stessi possano indirizzarvi gli studenti; si suggerisce altresì di valutare l'ipotesi di incaricare singoli tutor di offrire assistenza mirata per materie determinate. In quest'ottica individuare tutor con competenze e conoscenze specifiche nelle varie discipline potrebbe aiutare a offrire un servizio più completo.

### **Mobilità internazionale**

Fonte: relazione dello sportello internazionalizzazione

Nell'anno 2018-2019 gli studenti in uscita con i programmi Erasmus+ sono stati 52 per lo studio, 5 per il tirocinio, 1 con il programma di scambio con la Monash University (Australia); 41 gli studenti selezionati da Firenze e Parigi per l'ammissione al corso di laurea congiunta in Giurisprudenza italiana e francese; 17 gli studenti selezionati da Firenze e Colonia per l'ammissione al corso di laurea congiunta in Giurisprudenza italiana e tedesca.

Il Servizio Relazioni internazionali della Scuola di Giurisprudenza è aperto, senza necessità di appuntamento, il lunedì e il mercoledì mattina, dalle 9.00 alle 13.00, e il martedì pomeriggio, dalle 15.00 alle 16.30 e ha un proprio indirizzo di posta elettronica. L'affluenza degli studenti e lo scambio della corrispondenza sono consistenti, con picchi in prossimità delle uscite dei bandi e della consegna della documentazione necessaria per la mobilità, in

particolare del contratto di studio/di tirocinio (*learning agreement*) che riporta gli esami che lo studente è autorizzato a sostenere o le attività da svolgere.

**Punti di debolezza:** I problemi incontrati dagli studenti che intendono effettuare una mobilità internazionale, escludendo gli iscritti alle lauree congiunte, riguardano l'entità delle borse di studio, una certa farraginosità delle procedure di candidatura previste dai bandi Erasmus+ ed *extra-UE* gestiti dal Rettorato, la scarsa preparazione linguistica di cui prendono coscienza tardivamente. Su questi e sui problemi riscontrati nella gestione della mobilità da parte delle Scuole stanno lavorando da tempo, con il supporto dei rispettivi Servizi relazioni internazionali, i Delegati per la mobilità internazionale degli studenti delle Scuole del Campus delle Scienze sociali (per la Scuola di Giurisprudenza la prof.ssa Alessandra De Luca), che hanno presentato relazioni e proposte di miglioramento alla Prorettrice Prof.ssa Giovannetti e alla Dirigente Dott.ssa Orfeo.

**Proposte di miglioramento:** Predisposizione di un breve questionario di gradimento del servizio con possibilità di offrire suggerimenti.

### Tirocini

Fonte: [relazione sportello tirocini](#)

Nell'A.A. 2018/2019 i tirocini avviati sono stati 154; nel corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici c'è stato un lieve aumento che ha portato dai 31 attivati del '17/'18 ai 40 nel '18/'19; il monitoraggio sull'A.A. 2018/2019 vede anche tirocini degli iscritti al corso di laurea italo-tedesca di ultima attivazione.

Si segnala che, nonostante le informazioni pubblicate sul sito web della Scuola, lo studente necessita di supporto dello sportello, soprattutto nella fase iniziale di avvio. I dati dell'A.A. 2018/2019 mostrano che delle 537 informazioni chieste, 192 riguardano la fase di avvio.

**Punti di debolezza:** la stipula della convenzione è procedura gestita dall'Ateneo, tramite portale "*stage on line*" cui è addeba un'unica unità di personale. Ne discende la lunga tempistica (circa due mesi) per la conclusione con pubblicazione sul portale dell'offerta di tirocinio.

**Proposte di miglioramento:** implementare l'offerta per tirocini *extra* curricolari.

C	<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2 R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5
Principali fonti documentali	Quadro SUA-CdS A4.a: <i>Obiettivi formativi specifici</i> Quadro SUA-CdS A4.b e A4.c: <i>Risultati di apprendimento attesi</i> Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione Schede insegnamenti
Documenti a supporto	----

### Analisi

Gli insegnamenti offerti nei Corsi di studio debbono realizzare gli obiettivi del percorso formativo comune a tutti gli studenti iscritti, sulla base della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), uno strumento importante per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica dei singoli CdS. La SUA, conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del.M. 25 novembre 2005, richiede una preparazione giuridica completa che comporti in particolare: "la conoscenza della cultura giuridica di base nazionale ed europea", la conoscenza "della evoluzione storica degli istituti giuridici", la "capacità di comprendere e valutare i principi e gli istituti di diritto positivo", "la capacità di predisporre testi giuridici", e "la capacità di comprensione e interpretazione" degli stessi, di provvedere alla "analisi casistica", di rappresentare e qualificare in modo adeguato e con

consapevolezza critica i “fatti giuridici e [i] problemi che da essi emergono”; inoltre deve essere acquisito “il possesso in modo approfondito [de]gli strumenti di base per l’aggiornamento delle proprie competenze”. (Vedi ampiamente sul punto SUA, quadro A4.a; e in generale: Allegato n. 1 al decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 25 novembre 2005, in: GU 293 del 17.12.2005).

È quindi fondamentale che ci sia congruità tra quanto riportato nei quadri SUA e quanto contenuto nelle schede degli insegnamenti presenti nella pubblicazione dell’offerta formativa inserita nel *Syllabus*.

I CdS si sono impegnati affinché tutti gli insegnamenti offerti nei Corsi di studio siano strutturati in modo da soddisfare i descrittori di Dublino 1 (Conoscenza e capacità di comprensione) e 2 (Capacità di applicare conoscenza e comprensione), cercando di assicurare coerenza/congruità tra quanto riportato nei descrittori e quanto contenuto nelle schede degli insegnamenti presenti nell’applicativo Penelope.

L’azione di miglioramento sulle schede degli insegnamenti promossa e realizzata nel 2018, che ha avuto un riflesso positivo anche sotto questo aspetto, è stata ulteriormente potenziata.

La Commissione Paritetica ha ritenuto di effettuare una ricognizione sulle informazioni presenti nelle schede degli insegnamenti riportate nel sito della Scuola al fine di verificare la chiarezza e la comprensibilità delle stesse nonché la corrispondenza agli obiettivi formativi specifici dei Corsi di studio. Nella maggior parte dei casi la congruità tra le informazioni rese nelle schede degli insegnamenti e i relativi obiettivi formativi è rispettata.

Gli studenti non hanno sollevato dubbi o perplessità sulle informazioni e chiarimenti forniti dai docenti sul web o di persona, con riguardo alle modalità di accertamento delle conoscenze (esami etc.). Essi sono complessivamente soddisfatti delle competenze e abilità acquisite a lezione e quindi: dei mezzi forniti loro a lezione per facilitare l’apprendimento e infine sostenere con successo le prove di esame. I docenti sono in generale disponibili ed esaurienti nelle risposte date in occasione di richieste di chiarimento, tanto in aula quanto ai ricevimenti, sia per quanto riguarda i temi e le questioni trattate nelle singole lezioni che per quanto riguarda i metodi di verifica dell’apprendimento. Gli studenti suggeriscono, peraltro, di anticipare la pubblicazione del calendario degli esami, al fine di poter organizzare meglio la sessione individuale. La richiesta riguarda in particolare gli studenti lavoratori.

Per alcune criticità relativamente alle lauree a doppio titolo si rinvia alle relative schede.

Proposte di miglioramento: si ribadisce la necessità di sottoporre a revisione annuale le schede degli insegnamenti, così che i positivi risultati conseguiti nel corso degli ultimi anni si consolidino e sia scongiurata l’emersione di nuove criticità. Si raccomanda di riservare particolare attenzione alle schede degli insegnamenti affidati a nuovi docenti.

Si suggerisce di ripensare i tempi di pubblicazione dei calendari degli esami.

<b>D</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Principali fonti documentali	Documenti di Riesame ciclico Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell’anno precedente
Documenti a supporto	-----
<b>Analisi</b>	
Nella primavera 2018 i CdS della Scuola sono stati tenuti a redigere un Rapporto di riesame ciclico. Particolarmente importante il documento redatto dal CdS magistrale in Giurisprudenza, in quanto si è trattato del primo rapporto di riesame predisposto da quel corso di laurea, architrave dell’intera offerta formativa della Scuola. Il Rapporto di Riesame ciclico, com’è noto, richiede l’illustrazione dei principali mutamenti intercorsi rispetto al riesame precedente: nel caso della magistrale, tale Rapporto è stato compilato avuto riguardo ai	

documenti che, a vario titolo, hanno consentito, nel quinquennio comunque trascorso, di valutare il profilo culturale, professionale e l'architettura del Cds.

Il suddetto Rapporto di riesame ciclico è stato redatto attraverso un processo partecipativo con il coinvolgimento di docenti e studenti coinvolti nel c.d. gruppo del riesame che si è riunito e ha avviato i propri lavori anche a partire dalla relazione per il 2017 di questa Commissione. Tale metodo ha consentito di esaminare vari profili di criticità e di miglioramento del Corso di studi, come emerge chiaramente dal rapporto.

Analogamente è avvenuto per il corso di Scienze dei Servizi Giuridici e per i corsi di laurea magistrale in giurisprudenza italo-francese e italo-tedesca.

Nel corso del 2019 la Scuola ha adottato una procedura di programmazione delle proprie attività volta al miglioramento del servizio offerto, consapevole che la qualità rappresenta un obiettivo che interessa a più livelli il sistema universitario. Pur non essendo previsto un regime di qualità *ad hoc* per la gestione e il coordinamento dei servizi da parte della Scuola, la Presidente ha costituito un Gruppo "Qualità" della Scuola di giurisprudenza, incaricato di fungere da "cerniera" fra i lavori svolti dai Cds e dai vari gruppi di lavoro, in vista dell'adozione di azioni di miglioramento. Sulla base dei dati raccolti dal gruppo istruttorio interno e delle relazioni dei Gruppi di Riesame e della CPDS, il Gruppo per la Qualità elabora anno per anno un progetto di miglioramento per superare le criticità rilevate da proporre ai rispettivi CdS. Il Gruppo redige una relazione finale nel mese di novembre di ogni anno, utile anche per il riesame dei GdR e della CPDS.

<b>E</b>	<b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Principali fonti documentali	SUA CdS – Sezione A ( <i>Obiettivi della formazione</i> ) e B ( <i>Esperienza dello studente</i> ) Pagine web di CdS e Scuola
Documenti a supporto	-----
<p><b>Analisi</b></p> <p>Dall'analisi della Scheda SUA-CdS si rileva complessivamente uniformità e completezza di fondo per quanto riguarda le "voci" delle informazioni presenti con quelle fornite invece del sito <i>web</i> del Corso di studio.</p> <p><u>Punti di debolezza:</u> una questione annosa è quella relativa alle informazioni relative all'accesso ai CdS magistrale italiana e francese e italiana e tedesca: si tratta in effetti di corsi a numero programmato, ai quali si accede tramite una selezione "locale", mentre sul portale <i>Universitaly</i> l'icona che li contraddistingue è quella del lucchetto verde aperto (accesso libero).</p> <p><u>Proposte di miglioramento:</u> la CPDS ritiene che sul punto debba essere fatta chiarezza, perché si tratta di un'informazione fuorviante su un aspetto della massima rilevanza. Del resto, occorre rilevare (ma questa è una considerazione di carattere generale che non riguarda i CdS della Scuola di Giurisprudenza) come il portale <i>Universitaly</i> non presenti dati aggiornati per quanto riguarda il numero degli iscritti e dei laureati, essendo l'ultimo aggiornamento datato 29/10/2016 con ultimo anno accademico coperto il 2015/2016.</p> <p><u>Punti di debolezza:</u> un altro punto critico riguarda la mancanza della pagina <i>web</i> del corso di laurea Scienze giuridiche della sicurezza: il corso si è dato un Presidente e un Consiglio di corso solamente di recente.</p> <p><u>Proposte di miglioramento:</u> si ritiene che l'apertura di una pagina <i>web</i> dedicata, con poche e mirate informazioni vista, anche la particolare natura del corso (in convenzione con l'Arma dei Carabinieri) sia oramai improcrastinabile.</p>	

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
Principali fonti documentali	Scheda SUA-CdS 2019 Quadro B5 Quadro C3 Questionari sui tirocini – Scuola di Giurisprudenza a.a. 2018/2019
<p><b>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</b></p> <p>Il Comitato di indirizzo, istituito dal Consiglio della facoltà di Giurisprudenza del 25 giugno 2003 in attuazione della delibera del Senato Accademico del 9 aprile dello stesso anno, svolge un ruolo fondamentale per quanto riguarda la consultazione delle organizzazioni rappresentative delle professioni e dei soggetti erogatori di beni e servizi. Esso rappresenta un canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e produttive del territorio ed essendo un organo incardinato sulla Scuola, rappresenta un momento importante per raccordare le diverse istanze e avere una visione d'insieme sulle relazioni tra percorsi didattici offerti ed esigenze espresse dai diversi interlocutori che ne fanno parte. Siedono infatti nel comitato, oltre a soggetti universitari (Presidente della Scuola e dei Corsi di studio), rappresentanti di istituzioni pubbliche ed enti locali, delle professioni ed altri soggetti. La CPDS condivide l'intenzione del Comitato di indirizzo di estendere ulteriormente, anche al territorio nazionale e fuori da esso, i propri membri per trovare in tale sede una connessione sempre più estesa con la pluralità di sbocchi professionali cui preparano i vari CdS presenti nella Scuola di Giurisprudenza. Tale sforzo si potrebbe apprezzare anche ai fini del potenziamento degli stage e dei tirocini offerti a studenti e laureati.</p> <p>I quattro CdS offrono molteplici attività, anche interne alla struttura della Scuola, in cui si apprezza l'interazione tra studenti, professionisti e operatori del diritto in generale. Questo avviene, oltre che tramite attività di tipo seminariale, attraverso attività di didattica innovativa, quali i processi simulati, le cliniche legali e le competizioni giuridiche, come quelle sulle mediazioni che hanno visto, anche per questo anno accademico, gli studenti partecipare a competizioni sia in Italia sia all'estero. Tali attività, che stimolano interesse e trovano grande partecipazione studentesca, si ritengono molto buone, ma ancora potenziabili. In particolare, sarebbe importante valorizzare in queste iniziative il fondamentale aspetto del linguaggio giuridico, considerato che, oltre ad essere propria del giurista una buona eloquenza, non sono pochi gli insegnamenti che prevedono delle prove scritte come strumento di verifica.</p> <p>Altrettanto interessante è l'apertura agli studenti, con attribuzione di CFU spendibili fra quelli a scelta libera, dei Corsi di aggiornamento professionale e di Corsi di perfezionamento organizzati dal Dipartimento di Scienze giuridiche con il patrocinio degli Ordini professionali e sovente della Scuola superiore della magistratura. Oltre a essere occasioni di studio e approfondimento di tematiche molto attuali affrontate dal punto di vista della prassi applicativa, esse offrono agli studenti l'occasione di incontrare il mondo delle professioni e di confrontarsi con la complessità che lo caratterizza.</p> <p>Non è da sottovalutare la relazione continua con l'Ordine degli avvocati e con il Tribunale per la realizzazione di tirocini curriculari da parte degli studenti, un'esperienza positivamente valutata e sempre più richiesta dagli studenti, come risulta dai Questionari sui tirocini della Scuola di Giurisprudenza relativi all'anno accademico 2018/2019.</p> <p>La CPDS apprezza, altresì, le Convenzioni stipulate negli ultimi due anni con gli Ordini professionali degli avvocati e dei notai, per consentire agli studenti della Magistrale, anteriormente al conseguimento della laurea, la c.d. anticipazione della pratica notarile e forense.</p> <p>Questo vasto quadro di offerta permette a ogni studente con grande autonomia di poter cogliere l'opportunità più consona a quelle che sono le sue prospettive e attese di sviluppo personali.</p> <p>La CPDS ritiene che le attività formative erogate dai Corsi di studio siano sostanzialmente coerenti con gli obiettivi formativi programmati, con l'ulteriore vantaggio per gli studenti di poter accedere facilmente a iniziative di "didattica alternativa" con cui mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite.</p> <p><u>Punti di debolezza e proposte di miglioramento.</u> I dati riguardanti i tirocini svolti nel periodo settembre 2018 – settembre 2019 mostrano una significativa crescita. Ciò dimostra come, nonostante abbiano a disposizione forme</p>	

didattiche per ottenere i crediti a scelta libera in numero maggiore rispetto al passato, gli/le studenti optano per questo tipo di esperienza, il che di per sé non costituisce assolutamente una debolezza. Una criticità semmai emerge dallo schema riportato nel quadro C3 SUA-CdS 2019, che evidenzia come la maggioranza dei tirocini venga svolta presso gli uffici giudiziari (Tribunali, Procure) e un'altra quota consistente presso gli studi professionali. Ciò dipende senz'altro dalle preferenze degli studenti, ma un ruolo determinante lo svolge anche la scarsità di posti messi a disposizione da aziende, pubbliche amministrazioni, etc. La CPDS auspica che la Scuola si adoperi per ampliare le convenzioni con enti, imprese, pubbliche amministrazioni per offrire un ventaglio più ampio di opportunità, capaci di tradursi in sbocchi lavorativi *post lauream*.

La CPDS auspica, infine, che siano raccolti i dati relativi alla partecipazione degli studenti alle attività di didattica "integrativa" e innovativa sopradetti.

## 2. CdS Magistrale in Giurisprudenza

<b>A</b>	<b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 <sup>1</sup> <sub>SEP</sub> R3.D.2
Documenti chiave	SUA CdS – Quadro B6: <i>Opinioni degli studenti</i> SUA CdS – Quadro B7: <i>Opinioni dei laureati</i> SUA CdS – Sezione C: C3. <i>Opinioni di enti/imprese su attività di stage/tirocinio</i>  Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php</a> ) Verbal dei incontri collegiali, etc.
Documenti a supporto	-----
<b>Analisi</b>	
<p>Il Corso di Studio effettua l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti in modo approfondito. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame.</p> <p>I risultati, peraltro, sono tali da non suscitare particolari preoccupazioni, assestandosi ben al di sopra della sufficienza e della media della Scuola.</p> <p><u>Punti di debolezza</u>: si segnala che durante l'anno non vi sono state occasioni di confronto fra docenti e con gli studenti sugli esiti delle valutazioni.</p> <p><u>Proposta di miglioramento</u>: si auspica un maggior coinvolgimento delle rappresentanze studentesche sugli esiti della valutazione della didattica, in funzione della progettazione di azioni di miglioramento mirate ed efficaci.</p>	

<b>B</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 <sup>1</sup> <sub>SEP</sub> R3.C.2
Documenti chiave	Quadri SUA CdS – A3: <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> ; B4: <i>Infrastrutture</i> ; B5: <i>Servizi</i> Schede insegnamenti Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php</a> )
Documenti a supporto	-----
<b>Analisi</b>	
<p>Tutte le lezioni del Corso di studio della Scuola di Giurisprudenza si tengono presso la struttura di Novoli, per cui quanto detto nel Quadro B della parte generale in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature vale per il Corso di studio magistrale in giurisprudenza.</p>	



<b>C</b>	<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2 R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5
Documenti chiave	Quadro SUA-CdS A4.a: <i>Obiettivi formativi specifici</i> Quadro SUA-CdS A4.b e A4c: <i>Risultati di apprendimento attesi</i> Quadro B1 <i>Descrizione del percorso di formazione</i> Schede insegnamenti
Documenti a supporto	Verbali CdS

### **Analisi**

Il CdS si è impegnato affinché tutti gli insegnamenti offerti siano strutturati in modo da soddisfare i descrittori di Dublino 1 (Conoscenza e capacità di comprensione) e 2 (Capacità di applicare conoscenza e comprensione), cercando di assicurare coerenza/congruità tra quanto riportato nei descrittori e quanto contenuto nelle schede degli insegnamenti presenti nell'applicativo *Syllabus*.

L'azione di miglioramento sulle schede degli insegnamenti promossa e realizzata nel 2018, che ha avuto un riflesso positivo anche sotto questo aspetto, è stata ulteriormente potenziata. Gli studenti non hanno espresso critiche in ordine a completezza e chiarezza dei descrittori.

Non vi sono riscontri in merito alla congruità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite rispetto a quanto indicato nel *Syllabus*.

Il CdS ha consolidato la procedura di verifica della completezza delle informazioni presenti sulle pagine degli insegnamenti, avviata nel 2018. Tale procedura vede coinvolto in prima battuta il personale amministrativo, incaricato di verificare che i *Syllabus* siano stati compilati, e in seconda battuta un gruppo di docenti formalmente incaricati di vagliare la formulazione delle informazioni presenti sui *Syllabus* per garantirne chiarezza e omogeneità.

Proposte di miglioramento: Si ribadisce la necessità di sottoporre a revisione annuale le schede degli insegnamenti, così che i positivi risultati conseguiti nel corso degli ultimi anni si consolidino e sia scongiurata l'emersione di nuove criticità. Si raccomanda di riservare particolare attenzione alle schede degli insegnamenti affidati a nuovi docenti.

Si suggerisce di aumentare le occasioni di confronto fra i docenti sui temi della didattica, al fine di conseguire un ulteriore coordinamento fra i programmi di insegnamento e le metodologie di verifica dell'apprendimento.

Il Consiglio del CdS ha affrontato la questione delle verifiche intermedie in corso di semestre. In proposito alcune rappresentanze studentesche hanno presentato un documento per chiedere che siano incrementate tali prove. La questione è stata altresì affrontata dalla Commissione istruttoria per la didattica, che ha concordato sulla necessità che siano adottate soluzioni uniformi. I docenti, viceversa, hanno manifestato opinioni contrastanti.

Punto di debolezza: eterogeneità nel ricorso da parte dei docenti alle prove intermedie in corso di semestre.

Proposte di miglioramento: si suggerisce di affrontare in via definitiva il tema delle prove intermedie di verifica svolte in corso di semestre.

<b>D</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b>
Punto di attenzione nel	R3.D.2

modello ANVUR-AVA	R3.D.3
Documenti chiave	Documenti di Riesame ciclico Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente Commento ai risultati della visita ANVUR
Documenti a supporto	Verbale (da approvare) del Gruppo di lavoro "Qualità" Verballi del Consiglio CdS

### **Analisi**

La SMA 2018 risulta ben articolata. In essa sono riportati i dati essenziali per effettuare il monitoraggio del CdS e per progettare azioni di miglioramento.

Ivi risultano, altresì, individuate le azioni da intraprendere per superare le criticità, anche facendo riferimento a quanto indicato nel Documento di riesame ciclico e nella Relazione 2018 della CPDS: redistribuzione degli insegnamenti tra i vari anni, in particolare per decongestionare il II anno; utilizzazione dei dati forniti dall'applicativo COR-data e dalle richieste di cambio di scaglione alfabetico, per verificare il tasso di omogeneità tra i corsi duplicati e triplicati; istituire misure premiali per gli studenti che si laureano in corso; sollecitare l'Ateneo a proseguire con l'Orientamento mirato *in itinere* iniziato nell'A.A. 2017/2018 per gli insegnamenti che si presentano come più ostici; valutare il carico didattico dei singoli esami. La SMA 2018 è stata presentata, discussa e approvata nel Consiglio del CdS del 7 febbraio 2019.

Nel corso del 2019 sono state realizzate le seguenti azioni di miglioramento:

- con riguardo alla redistribuzione degli insegnamenti tra i vari anni, in particolare per decongestionare il II anno: è stata avviata un'istruttoria sia attraverso un'interlocuzione informale con i singoli docenti, sia attraverso la presentazione di una bozza di riforma il 24 settembre 2019 al Gruppo di progettazione per la qualità della Scuola di giurisprudenza;

- con riguardo all'istituzione di misure premiali per gli studenti che si laureano in corso: nel Consiglio del CdS di luglio 2019 è stato deliberato di attribuire un punto aggiuntivo alla media di partenza del voto di laurea a coloro che si laureano in corso. Come misura di incentivo alla internazionalizzazione è stata, altresì, prevista l'attribuzione di un punto aggiuntivo a coloro che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero o conseguito 12 CFU in lingua inglese;

- con riguardo all'Orientamento *in itinere* per gli insegnamenti che si presentano come più ostici: malgrado l'Ateneo non abbia rinnovato il progetto sperimentale di cui sopra, a partire dall'autunno 2019 il CdS ha organizzato il lavoro dei *tutor* in modo tale che lo sportello di assistenza didattica sia aperto cinque giorni su cinque per due ore al giorno.

Proposte di miglioramento: si auspica che siano compiute tutte le azioni necessarie affinché la riforma del CdS possa andare a regime a partire dall'A.A. 2021/2022.

Si ricorda che il CdS è stato oggetto nel 2018 della visita Anvur. La Presidente del CdS ha condiviso con i docenti del CdS gli esiti della visita, formulando un articolato documento esplicativo e contestualmente proponendo azioni correttive.

<b>E</b>	<b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	SUA CdS – Sezione A ( <i>Obiettivi della formazione</i> ) e B ( <i>Esperienza dello studente</i> ) Pagine web di CdS e Scuola
Documenti a supporto	-----
<b>Analisi</b>	
Dall'analisi della Scheda SUA-CdS relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del	

percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una uniformità di fondo per quanto riguarda le “voci” delle informazioni presenti con quelle fornite invece del sito *web* del Corso di studio. Negli ultimi due anni il sito del corso di studio è stato oggetto di un profondo rinnovamento, concentratosi in particolare nelle pagine relative alla documentazione, resa più completa e accessibile o liberamente o tramite credenziali, a seconda della tipologia di documento (ad esempio i verbali dei Consigli del CdS sono ad accesso limitato, i vari Rapporti di Riesame sono pubblici) e alla valutazione della qualità della didattica.

La CPDS quindi ritiene il sito sufficientemente esauriente e di agevole lettura, se si eccettua la farraginosità, segnalata dalla componente studentesca, della procedura per reperire talune informazioni relative agli insegnamenti degli anni successivi al primo (ai quali si arriva cliccando nell’offerta formativa dell’anno accademico della coorte relativa e non dall’offerta dell’anno in corso, relativa solo al primo anno) e che però dipende dalla struttura stessa che l’Ateneo ha dato ai siti web in generale.

## 2.1. CdS Scienze dei servizi giuridici

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 <sup>[1]</sup> R3.D.2
Documenti chiave	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php</a> )
<p><b>Analisi</b></p> <p>Il Corso di Studio effettua l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti in maniera sufficientemente continua. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame, che ne riporta gli esiti in Consiglio di CdL. Gli esiti di valutazione della didattica rivelano che l'andamento complessivo del Corso di studio si discosta leggermente da quello della Scuola e risulta in lieve decrescita anche rispetto ai risultati dello scorso anno accademico.</p> <p><b>Proposte di miglioramento:</b> a partire da quanto emerge dai dati relativamente a: capacità di stimolare l'interesse verso la materia da parte del docente (quesito D11), chiarezza espositiva (quesito D12), effettiva reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (quesito D13) (queste tre in calo di 0,3 punti, da 8,5 nell'a.a. 2017/2018 a 8,2 nell'a.a. 2018/2019), si suggerisce di non sottovalutare l'andamento, seppur lievemente, negativo, e di attivarsi per raccogliere le opinioni degli studenti e così chiarire le cause delle criticità emerse. Il cds, a questo fine, potrebbe formulare questionari aggiuntivi, mirati agli insegnamenti più in sofferenza, da somministrare in forma cartacea o attraverso la piattaforma online Moodle, per rilevare le eventuali criticità in modo più puntuale e tempestivo rispetto a quanto consentito dal questionario Valmont, i cui esiti sono fruibili solo a distanza di tempo.</p>	

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 <sup>[1]</sup> R3.C.2
Documenti chiave	Questionario diffuso dagli studenti rappresentanti della Commissione Paritetica Sito web – CdS Scienze dei servizi giuridici SUA CdS Schede insegnamenti Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php</a> )
<p><b>Analisi</b></p> <p>Gli esiti della valutazione da parte degli studenti sono sostanzialmente stabili, rispetto all'anno accademico precedente, con riguardo ai quesiti D15, relativo all'adeguatezza delle aule il punteggio (7,8), D16 relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (da 7,8 a 7,7).</p>	

Non sono emerse specifiche necessità per cui, considerato che tutte le attività didattiche del Corso di studio in Scienze dei servizi giuridici sono tenute presso la struttura del Campus universitario di Novoli, quanto rilevato nel Quadro B della Parte generale in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature risulta valido anche per il Corso di studio in questione.

<b>C</b>	<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2 R3.A.3 <sup>[SEP]</sup> R3.A.4 R3.B.5
Documenti chiave	Quadro SUA CdS - A4.b: Risultati di apprendimento attesi: Conoscenze e capacità di comprensione Capacità di applicare conoscenze e comprensione Quadro A4.c Sito web – CdS Scienze dei servizi giuridici

**Analisi**

Il singolo Corso di studio non presenta peculiarità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti rispetto agli altri Corsi di laurea della Scuola di Giurisprudenza. Come riportato dalla scheda SUA-CdS 2019, le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate alla luce dei seguenti criteri: autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Il Corso di studio SSG si propone di formare laureati che siano in grado di inquadrare in modo autonomo i problemi giuridici e di risolverli grazie alle competenze acquisite, che sappiano comunicare in forma scritta e orale i termini delle questioni giuridiche affrontate e le relative soluzioni, che abbiano acquisito le conoscenze di base nei vari settori del diritto e sviluppato un metodo di studio utile per affrontare la professione o proseguire gli studi.

Come risulta dall’osservazione del sito web, la presentazione di ogni insegnamento è corredata da una più o meno esplicita indicazione su “Modalità di verifica apprendimento”.

Punti di debolezza: le informazioni di cui sopra risultano piuttosto disomogenee; solo in alcuni insegnamenti sono indicati con precisione i criteri di valutazione seguiti e non sempre sono indicate le modalità di svolgimento dell’esame.

Proposte di miglioramento: la CPDS auspica che si raggiunga una maggiore chiarezza e uniformità delle suddette informazioni.

<b>D</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Documenti chiave	Documenti di Riesame ciclico Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell’anno precedente SUA CdS - Quadro D2 e D3

**Analisi**

La SMA 2018 riporta i dati essenziali per effettuare il monitoraggio del CdS e per progettare azioni di miglioramento.

Per il corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici la CPDS apprezza in particolare, in riguardo all’attuazione degli obiettivi prefissati dalla relazione di Riesame, tali deliberazioni: la pubblicazione delle valutazioni della didattica formulate dagli studenti(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>), l’attivazione di un apposito indirizzo di posta elettronica del CdI ([presidente.ssg@giurisprudenza.unifi.it](mailto:presidente.ssg@giurisprudenza.unifi.it)), la ristrutturazione e concentrazione dell’orario delle lezioni su tre giorni della settimana, l’adozione della dichiarazione di attestazione delle tesi di laurea come metodo di responsabilizzazione degli studenti rispetto alle fonti utilizzate, la riduzione al massimo delle mutuazioni tra insegnamenti dei diversi CdS. Si osserva come l’attività del Riesame ciclico non si sia esaurita in questi provvedimenti ma sia intervenuta anche sul Regolamento del CdS implementando le competenze della Commissione istruttoria della didattica.

La CPDS apprezza l’impegno, in attuazione degli aspetti suscettibili di miglioramento individuati dal Riesame ciclico 2017 e riportati dal Quadro D3, compiuto dal CdS nel concretizzare iniziative di varia natura volte a: monitorare le aspettative degli studenti e l’effettiva capacità del CdS di soddisfarle, accertare che sia offerta una formazione capace di rispondere alle esigenze poste dal mondo del lavoro, valutare la effettiva coerenza dell’offerta formative con le opportunità esterne e verificare i programmi degli insegnamenti, periodicamente discussi nelle Commissioni istruttorie.

La CPDS apprezza, altresì, le azioni intraprese dal CdS per potenziare l’aspetto “professionalizzante” di SSG, utili a consolidare il trend positivo sul numero dei laureati e sull’impiego dei laureati, che emerge dalla Scheda di monitoraggio annuale CdS SMA 2018. In particolare si condivide quanto evidenziato nel rapporto di riesame riguardo all’opportunità di potenziare maggiormente l’orientamento in entrata e *in itinere*.

Proposte di miglioramento: si suggerisce di riportare nel documento di monitoraggio annuale una valutazione puntuale degli esiti delle novità introdotte e del confronto con la componente studentesca, essenziale per garantire l’efficacia dell’offerta formativa.

<b>E</b>	<b>Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	SUA CdS – Sezione A ( <i>Obiettivi della formazione</i> ) e B ( <i>Esperienza dello studente</i> ) Sito web CdS – Scienze dei servizi giuridici

**Analisi**

Dall’analisi della Scheda SUA-CdS del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione (Sezione B) si rileva una sostanziale uniformità di fondo per quanto riguarda le “voci” delle informazioni presenti con quelle presenti, invece sul sito *web* del Corso di studio; spesso invece sono i contenuti a differire, in misura più o meno ampia, soprattutto dal punto di vista del “taglio” dell’informazione: sul sito web infatti si tende a privilegiare l’informazione pratica di immediato riscontro per gli studenti (ad esempio come si presenta il piano di studio e gli adempimenti da compiere per laurearsi). Ad ogni modo la CPDS ritiene che il sito web sia sotto questi aspetti abbastanza esaustivo e anche sostanzialmente di agevole lettura, se si eccettua (punto di debolezza) la farraginosità, segnalata dalla componente studentesca, della procedura per talune informazioni relative allo svolgimento degli esami, posto sotto la voce “esami di profitto”, in cui non è possibile aprire il link che rimanda all’art. 5 del Regolamento didattico di Ateneo. Si suggerisce di intervenire su questo punto.

<b>F</b>	<b>Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento</b>
Principali fonti documentali	Sito web di CdS – Scienze dei servizi giuridici SUA CdS Documenti progetto di riforma del CdS Scienze dei servizi giuridici

### **Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.**

In riferimento all'azione di revisione del Cds e di apertura al mondo esterno del lavoro e delle professioni la CPDS valuta positivamente la proposta di riforma del Corso di Studio, da approvarsi entro la fine dell'anno 2019.

È indubbio che l'aspetto più delicato dell'offerta formativa di SSG sia quello della compatibilità con la missione assegnata al corso di studi, ed ossia "ridurre la distanza fra università e lavoro e formare ben precise figure professionali, senza rinunciare ad un elevato standard qualitativo. Esso offre, nei primi due anni, i fondamenti della preparazione giuridica e, al terzo anno, una formazione specifica e specializzata a seconda dell'indirizzo che viene scelto, fra i seguenti: Giurista di amministrazioni pubbliche, Giurista d'impresa, Giurista del terzo settore e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali".

I poli intorno ai quali ruota dunque SSG sono la "formazione di ben precise figure professionali" e "l'elevato standard qualitativo". Ebbene, l'impressione che si avverte è che la seconda esigenza sia stata intesa come necessità di confermare in SSG lo "standard" della Magistrale, sia pure "in piccolo". In altre parole, la garanzia dell'elevato standard qualitativo è stata affidata alla presenza in SSG di taluni dei caratteri propri della Magistrale. Tutto ciò, quando in realtà l'elevato standard qualitativo deve essere visto in funzione della – e non in contrapposizione alla - formazione di ben precise figure professionali. Lo stesso utilizzo dell'inciso "senza rinunciare" denuncia la convinzione che vi sia quasi una latente contraddizione tra formazione professionale e qualità.

In realtà, ad avviso della Commissione, se è vero che la missione di SSG è la riduzione della distanza tra Università e Lavoro, deve raggiungersi uno stato di equilibrio nel quale la istruzione universitaria diviene modalità di educazione professionale, abbandonando totalmente l'idea che a SSG si "formano" sì le figure professionali ma, come fosse un corpo distaccato, una sorta di surplus, viene erogata altresì un'istruzione teorica. In sostanza, le due cose devono fondersi.

La criticità sopra evidenziata trova dimostrazione nella stessa nomenclatura dei singoli corsi, la quale tradisce la sostanziale mutuazione, in chiave ridotta, del corso di laurea magistrale. Ci troviamo, infatti, al cospetto di nomenclature "contenitore", di cui non è possibile cogliere la loro funzionalizzazione a un percorso di studi volto a "ridurre la distanza fra università e lavoro". Va da sé che al momento di attuazione della revisione delle nomenclature dovrà seguire anche una coerente ripartizione interna degli istituti e argomenti trattati.

Ebbene, la proposta di riforma tenta di affrontare le questioni sopra evidenziate nello spirito di un ribilanciamento tra i due poli sopra descritti a favore di quello della formazione professionalizzante, e offre soluzioni di indubbio interesse.

Il secondo dato particolarmente apprezzato dalla CPDS attiene alle residue vere e proprie mutuazioni dal corso magistrale: esse sono il segno tangibile di "non autonomia" di SSG e conducono, indubbiamente, a forzature didattiche a discapito degli studenti della triennale. Il progetto di riforma tende ad eliminare ogni mutuazione all'interno del CdS.

***Proposte di miglioramento:*** si suggerisce in particolare di lavorare sui contenuti degli insegnamenti che saranno offerti dal Cds una volta ristrutturato e sulle modalità della didattica, così da far acquisire agli studenti conoscenze e competenze da spendere immediatamente al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro, combinando virtuosamente sapere teorico e competenze pratiche.

## 2.2. CdS Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 <sup>SEP</sup> R3.D.2
Documenti chiave	SUA CdS – Quadro B6: <i>Opinioni degli studenti</i> SUA CdS – Quadro B7: <i>Opinioni dei laureati</i> SUA CdS – Sezione C: C3. <i>Opinioni di enti/imprese su attività di stage/tirocinio</i> Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php</a> ) Verbali degli incontri collegiali
Documenti a supporto	-----
<p><b>Analisi</b></p> <p>L'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti nell'a.a. 2018-2019 evidenzia un <i>lieve aumento</i> delle valutazioni per la maggior parte dei quesiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. D1 7,91 vs 7,75 &lt; Scuola 8,10</li> <li>2. D2 7,79 vs 7,74 &lt; Scuola 8,04</li> <li>3. D8 7,93 vs 7,86 &lt; Scuola 8,21</li> <li>4. D9 8,13 vs 7,99 &lt; Scuola 8,24</li> <li>5. D10 8,28 vs 8,07 &lt; Scuola 8,47</li> <li>6. D13 8,54 vs 8,40 &lt; Scuola 8,34</li> <li>7. D14 8,55 vs 8,40 &gt; Scuola 8,43</li> <li>8. D17 8,42 vs 8,20 &gt; Scuola 8,24</li> <li>9. D19 8,25 vs 8,05 &gt; Scuola 8,12</li> <li>10. D20 8,02 vs 8,00 &lt; Scuola 8,12</li> <li>11. D21 8,09 vs 7,93 &lt; Scuola 8,12.</li> </ol> <p>Poche sono le voci che mostrano un <i>aumento significativo</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. D4 7,79 vs 7,50 &lt; Scuola 7,94</li> <li>2. D7 8,04 vs 7,80 = Scuola 8,04</li> <li>3. D16 8,03 vs 7,79 &lt; Scuola 8,08</li> <li>4. D22 8,07 vs 7,78 &lt; Scuola 8,17</li> </ol> <p>Rispetto a due quesiti si registra un <i>aumento molto significativo</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. D5 8,24 vs 7,86 &gt; Scuola 8,12</li> <li>2. D3 8,02 vs 7,52 &lt; Scuola 8,11</li> </ol> <p>Occorre rilevare un <i>calo</i> per i seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. D6 7,63 vs 7,82 &lt; Scuola 7,99</li> <li>2. D11 8,26 vs 8,35 &lt; Scuola 8,30</li> <li>3. D12 8,15 vs 8,19 &lt; Scuola 8,34</li> <li>4. D15 8,00 vs 8,02 &lt; Scuola 8,04</li> <li>5. D18 8,13 vs 8,14 &lt; Scuola 8,16</li> </ol> <p><u>Proposte di miglioramento:</u></p>	



Si ritiene essenziale la pubblicazione in chiaro degli esiti delle valutazioni degli studenti. Allo scopo, inoltre, di monitorare la qualità degli insegnamenti relativi al corso di laurea, si propone di inserire nel questionario degli studenti domande specificamente dedicate, che permettano di rilevare eventuali criticità peculiari del corso e di facilitare successive azioni di miglioramento.

<b>B</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 <sup>[SEP]</sup> R3.C.2
Documenti chiave	Quadri SUA CdS – A3: <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> ; B4: <i>Infrastrutture</i> ; B5: <i>servizi</i> Schede insegnamenti Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php</a> )
Documenti a supporto	----

**Analisi**

Il Corso di studio è articolato in un primo biennio in Italia e un triennio in Francia. Le lezioni dei primi due anni si tengono presso la struttura di Novoli, per cui vale quanto detto nel Quadro B della Parte generale in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature. Gli insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno sono tenuti a Parigi da docenti francesi e gli studenti seguono le lezioni e sostengono gli esami in quella sede. Le informazioni riguardo a questi docenti e agli insegnamenti sono disponibili sul sito dell'Università partner (Paris I Panthéon Sorbonne).

La CPDS valuta positivamente la pubblicazione del *link* del sito francese sulla pagina *web* del Corso di studio, in quanto ritiene che un corretto e trasparente rapporto con gli studenti passi anche dalla possibilità di accesso a tutte le informazioni che riguardano il proprio percorso di studio.

<b>C</b>	<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2 R3.A.3 <sup>[SEP]</sup> R3.A.4 R3.B.5
Documenti chiave	Quadro SUA-CdS A4.a: <i>Obiettivi formativi specifici</i> Quadro SUA-CdS A4.b e A4.c: <i>Risultati di apprendimento attesi</i> Quadro B1 <i>Descrizione del percorso di formazione</i> Schede insegnamenti
Documenti a supporto	-----

**Analisi**

L'azione di miglioramento sulle schede degli insegnamenti promossa e realizzata nel 2018 sul Cds magistrale in

Giurisprudenza ha avuto un riflesso positivo anche per il Cds in esame. Gli studenti non hanno espresso critiche in ordine a completezza e chiarezza dei descrittori.

Non vi sono riscontri in merito alla congruità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite rispetto a quanto indicato nel *Syllabus*.

Il CdS ha consolidato la procedura di verifica della completezza delle informazioni presenti sulle pagine degli insegnamenti, avviata nel 2018. Tale procedura vede coinvolto in prima battuta il personale amministrativo, incaricato di verificare che i *Syllabus* siano stati compilati, e in seconda battuta un gruppo di docenti formalmente incaricati di vagliare la formulazione delle informazioni presenti sui *Syllabus* per garantirne chiarezza e omogeneità.

**Proposte di miglioramento:** Si ribadisce la necessità di sottoporre a revisione annuale le schede degli insegnamenti, così che i positivi risultati conseguiti nel corso degli ultimi anni si consolidino e sia scongiurata l'emersione di nuove criticità. Si raccomanda di riservare particolare attenzione alle schede degli insegnamenti affidati a nuovi docenti.

<b>D</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Documenti chiave	Documenti di Riesame ciclico Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente
Documenti a supporto	-----

**Analisi**

Per quanto riguarda le immatricolazioni nel CdS, occorre muovere dal rilievo secondo cui il CdS è a numero programmato (su bando di selezione locale), ma a partire dall'a.a. 2018/2019 il numero massimo di studenti ammessi è stata portato da 30 a 50 (max 25 studenti selezionati a Parigi e max 25 studenti selezionati a Firenze). Nell'anno oggetto del monitoraggio si è registrato un lieve aumento degli iscritti passando dai 30 del 2016/2017, ai 34 del 2017/2018. Invece, è di significativo interesse il costante aumento delle candidature che da circa 30-40 relative agli anni anteriori 2013, sono passate in anni più recenti ad oltre 250.

Caratteristica del CdS è la forte presenza, fra gli iscritti italiani, di studenti provenienti da altre regioni d'Italia, anche grazie alle attività di orientamento in ingresso e di pubblicizzazione del CdS presso gli istituti di istruzione secondaria superiore. Altro tratto caratteristico è il titolo di maturità degli studenti ammessi che hanno tutti una formazione liceale, sia essa classica (15% circa), linguistica (30% circa) o scientifica (intorno al 25%) (il restante degli iscritti ha una maturità straniera).

<b>E</b>	<b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	SUA CdS – Sezione A ( <i>Obiettivi della formazione</i> ) e B ( <i>Esperienza dello studente</i> ) Pagine web di CdS e Scuola
Documenti a supporto	-----

**Analisi**

Dall'analisi della Scheda SUA-CdS dei corsi Magistrale in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una uniformità di fondo per quanto riguarda le "voci" delle informazioni presenti con quelle fornite invece dal sito *internet* del Corso di studio; spesso invece sono i contenuti a differire, alle volte

in piccola misura, alle volte in misura maggiore, soprattutto dal punto di vista del “taglio” dell’informazione: sul sito *web* infatti si tende a privilegiare l’informazione pratica di immediato riscontro per gli studenti (ad esempio come si presenta il piano di studio, quali sono le modalità di svolgimento degli esami di profitto, gli adempimenti da compiere per laurearsi, etc.). A ogni modo la CPDS ritiene che il sito *web* sia su questi aspetti abbastanza esauriente e anche sostanzialmente di agevole lettura. Molti riferimenti utili comunque si trovano sul sito della Scuola che è stato rivisto in profondità nell’ultimo anno.

Si segnala tuttavia, come già rilevato nella parte generale, la necessità di modificare l’informazione relativa all’accesso al Corso di laurea. Nel caso di specie, infatti, si tratta di un corso a numero programmato, al quale si accede tramite una selezione “locale”, e non di un corso ad accesso libero come risulta dal portale *University*.

<b>F</b>	<b>Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento</b>
Principali fonti documentali	Scheda SUA-CdS 2019
	<p>Il rinnovo (2017) della Convenzione con l’Università Paris I Panthéon Sorbonne ha portato all’innalzamento da 30 a 50 (max 25 studenti selezionati a Parigi e max 25 studenti selezionati a Firenze).</p> <p>In relazione al numero dei laureati, si rileva un dato estremamente positivo, soprattutto se analizzato in rapporto a quello relativo al Corso di laurea magistrale ordinario.</p> <p>Risulta, infatti, con riferimento alla Coorte 2012/2013, che 16 studenti si sono laureati nell’a.a. 2016/2017 (e dunque nel quinto anno di corso), fra questi 13 nel 2016 e 3 nel 2017; con riferimento alla Coorte 2013/2014, 18 si sono laureati nell’a.a. 2017/2018, fra questi 17 nel 2017. Infine, come risulta dai dati della Segreteria studenti della Scuola di giurisprudenza, gli studenti che nell’a.a. 2018/2019 risultavano iscritti al quinto anno di corso (immatricolati nell’a.a. 2014/2015), si sono laureati tutti (tranne uno) entro luglio 2019 (e dunque prima della conclusione del quinto anno di corso).</p> <p>La scelta di aprire il CdS, nato come formazione binazionale, a una dimensione sovranazionale e internazionale si rivela positiva. In tale direzione, si ricorda nuovamente che il piano di studi del quinto anno a Parigi corrisponde al titolo di Master 2 francese <i>Juriste international</i>. Pur nel rispetto dei vincoli ministeriali, agli studenti viene offerta la possibilità di scegliere alcuni esami in modo da acquisire un profilo specialistico che meglio risponde alle richieste del mondo del lavoro. Si conferma la possibilità di acquisire tutti o una parte del CFU del quinto anno passando uno o due semestri in un Paese terzo iscrivendosi ad un Master che si svolga in una lingua diversa dall’italiano</p> <p>Tra le azioni di miglioramento poste in essere, si segnala l’abolizione di alcune mutuazioni (es. Diritto del lavoro) di cui alcune saranno operative a partire dall’a.a. 2019-2020 (es. Diritto ecclesiastico)</p> <p>Si segnala, inoltre, la modifica del regolamento che permetterà dal prossimo anno di istituire il Consiglio di corso di laurea.</p> <p>Queste due azioni consentiranno di portare a compimento l’opera di autonomizzazione già intrapresa nel 2011/2012, quando il Cds è divenuto un Corso di laurea distinto rispetto a quello di laurea magistrale.</p>

## 2.3. CdS Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 <sup>1</sup> <sub>SEP</sub> R3.D.2
Documenti chiave	SUA CdS – Quadro B6: <i>Opinioni degli studenti</i> SUA CdS – Quadro B7: <i>Opinioni dei laureati</i> SUA CdS – Sezione C: C3. <i>Opinioni di enti/impresе su attività di stage/tirocinio</i> Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php</a> ) Verbali degli incontri collegiali, etc.
Documenti a supporto <i>Specificare, eventualmente, ulteriori fonti consultate</i>	-----

### **Analisi**

La Commissione Paritetica analizza i questionari di valutazione degli studenti della CdS Magistrale in giurisprudenza italiana e tedesca. Rispetto alla media delle risposte dell'anno precedente (2017/18) si registra un calo della soddisfazione della didattica da parte degli studenti.

Esemplarmente a seguire alcune osservazioni:

Con riguardo alla domanda D9 del questionario Valmon, che recita: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", la laurea italo-tedesca ha visto un calo da 7,89 a 7,74 (-0,15);

Per quanto concerne invece le valutazioni date dagli studenti con riguardo alle domande D6, D8, D 11, D 12 e D 22 del questionario Valmont, che possono essere ricondotte sotto la voce "generale" "efficacia e innovatività delle metodologie didattiche", vale quanto segue:

- D8 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?": Qui la italo-tedesca ha invece visto un leggero calo da 7,67 a 7,66 (minus 0,01);

- D11 "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?": la laurea italo-tedesca ha visto un calo da 7,67 a 8,03 a 7,79 (minus 0,23);

- D12 "Giudica la chiarezza espositiva del docente": qui la laurea magistrale italo-tedesca registra ancora un calo da 7,94 a 7,61 (0,33).

- D22 "Il modo in cui viene svolta la lezione contribuisce al buon apprendimento?": a questa domanda le risposte in termini di soddisfazione degli studenti della laurea italo-tedesca registrano un valore in discesa da 7,89 a 7,45 (Minus 0,44).

**Proposte di miglioramento:** La Commissione Paritetica consiglia di osservare con attenzione i dati a venire per comprendere se il calo sia "strutturale" o invece accidentale e di invitare i docenti e gli studenti "riflessivamente" a comprendere le ragioni di tale calo. Potrebbero essere utili dei questionari di autovalutazione predisposti a cura dei singoli docenti che lo ritenessero opportuno, con domande "calibrate" e *ad hoc* in modo assolutamente individualizzato, da sottoporre agli studenti durante le ore di lezione in un momento lontano da quello, nel quale viene invece somministrato il questionario ufficiale Valmon, e poi da discutere, senza che debba essere istituzionalizzato un tale obbligo.

La Commissione Paritetica prende atto di un certo disagio, soprattutto da parte degli studenti di lingua tedesca, nei confronti dell'obbligo di frequenza per le lezioni in Italia, che viene talora percepito come una forma, naturalmente non voluta, di strisciante "licealizzazione".

<b>B</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
Documenti chiave	Quadri SUA CdS – A3: <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> ; B4: <i>Infrastrutture</i> ; B5: <i>servizi</i> Schede insegnamenti Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php</a> )
Documenti a supporto <i>Specificare, eventualmente, ulteriori fonti consultate</i>	----
<b>Analisi</b>	
<p>Il Corso di studio è articolato in un primo biennio in Italia e un triennio in Germania. Le lezioni dei primi due anni si tengono presso la struttura di Novoli in strutture condivise con gli studenti degli altri corsi. Il Corso di studio è stato attivato nell'anno accademico 2015/2016 e quindi è arrivato quest'anno (2018/2019) al quarto anno. Già da due anni gli studenti formati a Firenze seguono le lezioni a Colonia. Sono già nella fase di correzione i primi lavori di Bachelor. Valgono qui in particolare due domande del questionario Valmon compilato dagli studenti del corso di studi in giurisprudenza italiana e tedesca: D7 ("Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia?") e D16 ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?"). Le risposte degli studenti del corso hanno dimostrato che le valutazioni medie (7,49) ottenute dal quesito D7 nell'anno accademico 2018/19 sono calate rispetto alla media dell'anno precedente (7,71). Quanto al secondo quesito, anche qui è da registrare un calo, sebbene inferiore (da 7,92 a 7,87, calo di 0,05 rispetto alla media dell'anno precedente).</p> <p><b>Proposte di miglioramento:</b> anche al fine di attenuare la discontinuità data dal passaggio da una sede all'altra e da un sistema giuridico all'altro, e di facilitare l'insegnamento "ponte" al secondo anno di Terminologia giuridica tedesca, è auspicabile che siano attivate anche dati <i>online</i> esaurienti, "al livello" dei colleghi a Colonia, nonché la predisposizione presso la Biblioteca di scienze sociali di collezioni complete delle decisioni almeno dei tribunali "supremi" tedeschi, cioè: <i>Bundesverfassungsgericht</i> (Corte costituzionale tedesca), in Biblioteca presente fino al 2001; <i>Bundesgerichtshof</i> (Corte di cassazione tedesca), civile e penale: "<i>Entscheidungen des Bundesgerichtshofes in Zivilsachen</i> (presente fino al 2012) e in <i>Strafsachen</i>"); <i>Reichsgericht</i>.</p>	

<b>C</b>	<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2 R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5
Documenti chiave	Quadro SUA-CdS A4.a: <i>Obiettivi formativi specifici</i> Quadro SUA-CdS A4.b e A4.c: <i>Risultati di apprendimento attesi</i> Quadro B1 <i>Descrizione del percorso di formazione</i> Schede insegnamenti
Documenti a supporto	-----
<b>Analisi</b>	

Il Corso di studio presenta in parte delle specificità con riguardo alle materie che costituiscono la differenza essenziale rispetto alla Cds magistrale in Giurisprudenza. Così, esemplarmente: il modulo di Terminologia giuridica tedesca nell'esame di Filosofia del diritto introduce all'impiego della *Anspruchsmethode* nel diritto civile tedesco.

Indipendentemente da questo, le criticità emerse in relazione ai dati relativi alla Scuola si possono applicare *mutatis mutandis* anche al corso di studio Italo-tedesco, analogamente all'azione di miglioramento individuata. Proposte di miglioramento: si ribadisce pertanto la necessità di sottoporre a revisione annuale le schede degli insegnamenti, così che i positivi risultati conseguiti nel corso degli ultimi anni si consolidino e sia scongiurata l'emersione di nuove criticità. Si raccomanda di riservare particolare attenzione alle schede degli insegnamenti affidati a nuovi docenti.

<b>D</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Documenti chiave	Documenti di Riesame ciclico Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente
Documenti a supporto	-----
<b>Analisi</b>	
<p>Il Corso di studio è stato attivato nell'a.a. 2015/2016 e ha elaborato il riesame ciclico nel 2017. La SMA 2018 risulta ben centrata e articolata, nonché idonea a cogliere nei tratti essenziali la condizione del Corso di Laurea. Fornisce tutta una serie di dati sull'aumento degli iscritti, sulla percentuale degli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno (circa il 64% a fronte di una media nazionale del 44,1%) e sugli iscritti al II anno che abbiano "acquisito almeno 40 CFU al primo anno". Essa considera il rapporto quantitativo tra studenti e docenti e la qualità della docenza, sottolineando tra l'altro "che tutti i docenti di riferimento del corso appartengono al settore scientifico disciplinare che insegnano". Essa infine tematizza la circostanza che "le criticità meritevoli di discussione" non vengono colte dagli indicatori della didattica e che queste "riguardano l'integrazione e l'equilibrio tra programmi di insegnamento" nello ambito di un corso di studi bi-nazionale come quello italo-tedesco, annunciando che il lavoro a tali criticità è iniziato.</p>	

<b>E</b>	<b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b>
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	SUA CdS – Sezione A ( <i>Obiettivi della formazione</i> ) e B ( <i>Esperienza dello studente</i> ) Pagine web di CdS e Scuola
Documenti a supporto	-----
<b>Analisi</b>	
<p>Dall'analisi della Scheda SUA-CdS dei corsi Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una generale correttezza delle informazioni.</p> <p>Il sito <i>web</i> offre indicazioni sui referenti fiorentini come di Colonia e sulle modalità per entrare in contatto con loro. La CPDS ritiene che il sito <i>web</i> sia sotto questi aspetti abbastanza esauriente e anche sostanzialmente di agevole lettura.</p>	

<b>F</b>	<b>Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento</b>
----------	---

La Laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca impone rispetto a quella a ciclo unico un inevitabile aumento di complessità in forza della focalizzazione sostanzialmente diacronica su due ordinamenti nazionali e dello svolgimento per così dire “bi-istituzionale” tra Firenze da una parte e Colonia dall’altra, che al momento viene affrontata offrendo didattica integrativa.

Proposta di miglioramento: Si consiglia l’articolazione ulteriore di tale didattica e l’aumento di occasioni di comunicazione con i docenti e gli studenti a Colonia.